



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### **Acta Ecclesiae Mediolanensis**

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

**Borromeo, Carlo**

**Brixiae, 1603**

Indulge[n]ze, & gratie della Compagnia.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11399**

Messa solenne che si canterà per questo, e starui diuotamente.

Accompagnare la processione, che si farà col santissimo Sacramento innanzi la Messa, con cerei accesi in mano.

Nella solennità del santissimo Sacramento, trouarsi tutti con speciali segni di diuotione, & con cerei accesi, ad accompagnarlo nella processione generale, e stare ancora alla Messa solenne, che si canterà nella sudetta Metropolitana.

Per tutta l'Ottava trouarsi ogni giorno alla Chiesa Metropolitana, & intrauenire pure con cerei accesi alla processione che in essa si farà; ò vero ancora alla sua Chiesa Parochiale, se iui d'ordine del Reuerendissimo Ordinario si farà si fatta processione.

Essercitare poi la carità fra loro, in maniera, che sentendo essere alcun di loro infermo; facciano opera di visitarlo, & aiutarlo spiritualmente, & temporalmente, e specialmente procurare, che goda de' santi Sacramenti, & quando s'anderà a comunicarlo, mettere particolare sollicitudine, perche ciò si faccia, con ogni decenza, & honore possibile.

Et intendendo parimente, che alcuno sia infermo spiritualmente, & viua in qualche peccato, & vitio, non mancare di vfarli la medesima carità in auisarlo, & procurarne con ogni accommodato mezzo l'emendatione; & tanto maggiormente, quanto che più importa la salute dell'anima, che quella del corpo: la qual'opra se bene appartiene à tutti, pure specialmente ciò faranno coloro, a' quali dal Reuerendissimo Arciuescouo sarà assegnato si fatto officio in particolare.

Morendo alcuno de' Cofratri, accompagnarlo potendo alla sepoltura, & dire almeno sette Pater, & sette Aue Maria, per l'anima sua.

Ogni anno poi il giorno dopò l'Ottava del santissimo Sacramento, far celebrare vn'anniuersario generale nella Chiesa Metropolitana, per tutti i Confratri defonti, & procurar d'esser presenti più che si possa, per aiutare quelle anime, con le Orationi.

Et essendo stata intentione dell'Illustrissimo, & Reuerendissimo Monsignor Cardinale, come si è detto, che questa compagnia fosse generale in tutta questa Città, & così le gratie di quella fossero comuni à tutti; & essendoui delle altre compagnie, ò scuole del santissimo Sacramento già instituite; hà vnito, & incorporato in quella tutte le Compagnie già erette in qual si voglia Chiesa Parochiale, & Collegiata di questa Città, da se, ancora come delegato Apostolico, ò da altri Arciuescoui; in maniera che tutti i Confratri, di esse Compagnie, s'intendano essere senz'altro incorporati ancor essi, & descritti in questa nouamente eretta nella Chiesa Metropolitana, & conseguiscano tutte le Indulgentie, & gratie concesse alla Compagnia, facendo quello che per ciò si ricerca.

Dichiarando però, che tutte le dette Compagnie già instituite, ciascuna nella sua Parochia, habbiano corpo particolare da se, quanto sia per l'amministrazione delle limosine, oblationi, legati, ò redditi di qualonque sorte; quali già lasciati, & acquistati, ò che per l'auenire si lasciaranno nominatamente alle dette scuole, & corpi di Compagnie particolari, si dispensino solamente intorno al culto del santissimo Sacramento di quella Parochia, & à sodisfatione de' gli oblihi di quel corpo particolare; & ciò da' suoi officiali, & Ministri particolari, i quali saranno eletti da' Cofratri habitanti nella stessa Parochia, secondo le regole, & ordini, che si daranno alla detta Compagnia generale.

L'amministrazione poi, & governo di essa Compagnia generale, sarà preso a' Deputati, & Amministratori, che faranno di tempo in tempo eletti dal Reuerendiss. Arciuescouo, & ciò con quelle regole, & forme che faranno dal medesimo ordinate.

Indulgéze, & gratie della Compagnia.

**L**A sudetta Compagnia, & Chiesa Metropolitana, goderà delle infrastrate Indulgenze, & gratie, che già furono concesse alla Confraternità

A a a del



del santissimo Sacramento, di Santa Maria sopra la Minerua di Roma, dalla Felice memoria di Papa Paolo III. & nouamente dal santissimo Signor Nostro Papa Gregorio XIII. le quali hora per autorità del medesimo Signor Nostro Gregorio XIII. sono communcate à questa Compagnia della Chiesa Metropolitana di Milano, dall' Illustr. & Reuerendiss. Monsig. Cardinale di S. Prassede, Arciuescouo.

Prima diede, & concessè Indulgenza plenaria, & remissione di tutti i peccati in forma di Giubileo, à tutti i Christiani dell' vno, & dell' altro sesso, i quali confessati, diuotamente riceuendo il santissimo Sacramento, entreranno nella detta Confraternità, & ciò nel giorno, che essi entreranno.

Concessè a' detti Confrati, simile Indulgenza plenaria tre volte in vita, se confessati, diuotamente riceueranno il santissimo Sacramento.

Cento anni d' Indulgenza, à quei Confrati, ch' accompagneranno, ò impediti faranno accompagnare come di sopra si è detto, il santissimo Sacramento, quando si porta à gl' Infermi.

A' detti Confrati, i quali faranno presenti alle processioni, & diuini officii, che di tempo in tempo si celebreranno, come s'è detto, similmente per ogni volta cento anni d' Indulgenza.

A tutti quelli, che ciascuna feria festa di tutto l'anno, diuotamente visiteranno la detta Chiesa, dieci anni, & altrettante quarantene d' Indulgenza per ogni volta.

Alle Donne di detta Confraternità, che non possono accompagnare il santissimo Sacramento, quando si porta à gl' infermi, se quando sentiranno il campanello, inginocchiandosi diuotamente diranno vn [Pater noster,] & vn' [Aue Maria,] concessè quelle stesse Indulgenze, & gratie, che conseguiscono quelli, che presentialmente accompagnano il detto santissimo Sacramento.

A' detti Confratri dell' vno, & dell' altro sesso, & à ciascuno di loro, che tre volte in vita, & in punto di morte, ancorche la morte all' hora non seguisse, si possano eleggere vn Confessore secola-

re, ò religioso di qual si voglia regola, il quale hauendo diligentemente vidite le loro confessioni, possa assoluergli, da qual si voglia sorte di peccati, etiam diuotamente riseruati alla santa sede Apostolica, eccetto da quelli, che si contengono nella Bolla che si suol leggere in cena Domini, & dar loro penitenza salutifera, & conueniente.

Di più la detta Compagnia, per concessione del detto Paolo Papa III. hà le Indulgenze, & gratie che hanno le compagnie del Salvatore, della Charità, in S. Giacomo in Augusta, di Santo Giovanni Battista, de' Santi Cosma, & Damiano, di Santo Spirito di Campo Santo, della Madonna del Popolo; tutte Chiese, & luoghi di Roma.

Che tutte l'altre Confraternità del santissimo Sacramento, erette, & da erigeri in qual si voglia luogo, v'fino, & godano le medesime gratie, indulgenze, & priuilegi, che v'fa, & gode la detta Confraternità eretta nella detta Chiesa di S. Maria sopra Mineiua.

Indulgenze concesse dalla Santità di nostro Signor Papa Gregorio XIII.

Primo dà, & concede Indulgenza plenaria, & remissione di tutti i peccati, à tutti i fedeli Christiani, che veramente penitenti, & confessati, riceuendo il santissimo Sacramento, entreranno in detta Confraternità, & ciò nel tempo ch' entreranno.

La medesima Indulgenza, & remissione di tutti i peccati, à tutti quelli Confratri, i quali nel dì della festa del Corpo di Christo, ò nell' Ottaua, similmente contriti, & confessati, riceueranno diuotamente il santissimo Sacramento.

La medesima Indulgenza, & remissione di tutti i peccati a' detti Confratri, similmente penitenti, & confessati, nel punto della morte loro.

A i detti Confratri, che ritrouandosi fuori di Roma, in quei giorni ne quali sono le stationi nelle Chiese, tanto dentro, quanto fuori della Città, visiteranno l'Altare del santissimo Sacramento,

& iui